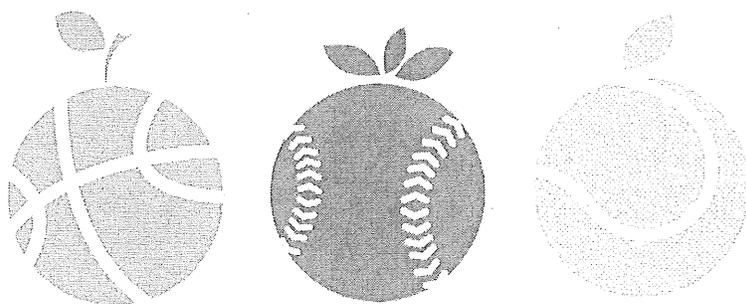




WORKSHOP



*stili di vita e salute*

tra bisogni individuali  
e diritti di cittadinanza

20 giugno 2014 - Trento

**Rassegna Stampa**



Affidati a Bosch Car Service per viaggiare in sicurezza!

Tutto quello che serve alla tua auto



Desidero abbonarmi a L'Adige Ecoopri com'è facile e vantaggioso.

[Clicca qui](#)

# L'Adige.it

Meteo | Traffico

Martedì, 17 giugno 2014  
Aggiornato alle ore 12:30

[Accedi](#) | [Registrati](#)

[HOME](#) [MI ABBONO](#) [LEGGI L'ADIGE](#) [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#) [SONDAGGI](#) [BLOG](#)

[Cerca](#)

[TRENTO](#) [ROVERETO](#) [RIVA DEL GARDA](#) [VALLI](#) [SPORT](#) [ECONOMIA](#) [NAZIONALI](#) [CINEMA & SPETTACOLI](#) [EDITORIALI](#) [IL DIRETTORE RISPONDE](#) [RUBRICHE](#)

[Home](#) [articoli](#) [Stile di vita e salute, workshop con la Uisp](#)

## Stile di vita e salute, workshop con la Uisp

17 Giugno 2014 [scrivi un commento](#)

Dopo mesi di lavori preparatori su tutto il territorio nazionale, la Uisp (Unione italiana sport per tutti) mette in campo a Trento un primo appuntamento sul fronte della promozione della salute, dedicato in particolare alle Regioni del Nord: si tratta del workshop «Salute e stili di vita», che è previsto venerdì 20 giugno dalle 10 nella Sala 3 del Centro Santa Chiara.

«Questo convegno - spiega l'organizzazione - rappresenta un primo passaggio per costruire in modo partecipato politiche nazionali e locali per gli stili di vita e la salute, per condividere buone pratiche e progetti di qualità, per mettere in rete le diverse esperienze dei territori. La Uisp vuole costruire una forte identità su questi temi, che sia chiara e identificabile localmente e nazionalmente, sia per i contenuti che per gli obiettivi, e che coniughi i temi degli stili di vita e del movimento in uno scenario di relazioni associative, di coesione sociale e di ridisegno degli spazi pubblici, per una salute di cittadinanza.

Il convegno - prosegue la nota Uisp - è pensato in chiave assolutamente non autoreferenziale: la Uisp non presenterà direttamente i progetti che verranno discussi, ma lo spazio delle relazioni sarà lasciato agli ospiti esterni, invertendo lo schema tradizionale di queste occasioni, e garantendo così una narrazione esterna, capace di leggere le azioni effettuate senza la lente dell'appartenenza associativa. Verranno presentate alcune delle migliori esperienze promosse in varie città italiane e dirette alle persone di tutte le età, dall'infanzia in poi. La scelta di tenere un convegno di questo tipo a Trento non è casuale: da tempo questa città è infatti nelle prime posizioni per qualità della vita e per politiche pubbliche orientate al

Tweet **1** Mi piace **10**

[8+1](#) [0](#)



AA A+ A-

TAG

**BOPE E STUDIO DI**

**Presentazione domande entro il 30 giugno 2014**

Ultimi commenti	Più commentati	Articoli recenti
-----------------	----------------	------------------

Istat: arrivano meno stranieri, gli italiani emigrano di più a annamaria : Ma ascolta....una scrive commenti DICENDO PALESI FALSITA' e uno dovrebbe guardare i contenuti??...  
17-06-2014 12:19

Le strepitose immagini del lupo in val di Non hulk : Ma quale lupo? E' evidente che è un cane, non in porta se cecoslovacco o polacco. Un vero lupo...  
17-06-2014 12:17

Mandacaru cambia sede, negozio solidale da record werewolf : Nessuno è OBBLIGATO a fare il volontario, quindi.... libera scelta.  
17-06-2014 12:14

Istat: arrivano meno stranieri, gli italiani emigrano di più a chiara : MA ALLORA VIVI ALL'ESTERO O NO???? DAI SU, VALLE A RACCONTARE ALTROVE

FOTO



La prima pagina di martedì 17 giugno 2014

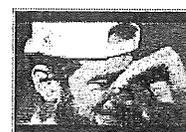


Massimo Giuseppe Bossetti, il presunto assassino di Yara



La gioia di Angela Merkel dopo il secondo gol della Germania.

VIDEO



Belinelli, campione Nba si commuove



Van Persie con e Aldo, Giovanni e Giacomo



Ooooh Balotelli... il coro dei tifosi del City per SuperMario. Oggi

**LETTERARIO**  
**FRANCESCO**  
**GELMI**  
**SESTA EDIZIONE**  
**DI CAPORIACCO**

appuntamento ha un'importanza davvero fondamentale: esso rappresenta l'occasione per qualificarsi sia a livello locale, con tutti gli interlocutori (Istituzioni pubbliche, terzo settore, privato sociale ...) che agiscono nel campo della promozione della salute, sia a livello nazionale, grazie alla presenza a Trento di molti dirigenti Uisp, a partire dal Presidente Vincenzo Manco».

Il Convegno ha il patrocinio dell'Assessorato alla Salute e Solidarietà Sociale, dell'Osservatorio per la salute, della Federazione trentina della Cooperazione, di Consolida, del Centro servizi volontariato. Saranno presenti, tra i tanti relatori, anche l'assessora provinciale **Donata Borgonovo Re**, con la quale il Comitato Uisp del Trentino sta condividendo un importante percorso di confronto su questi temi, Daniela Galeone (Dipartimento della sanità pubblica e della prevenzione del Ministero della Salute) e il Sindaco di Udine Furio Honsell.

Arrestato il presunto killer della giovane Yara  
Silvio malacarne da Cles:  
Chiunque sia stato a scoprire questo bastardo...  
Complimenti sinceri.  
Sono un...  
17-06-2014 12:12

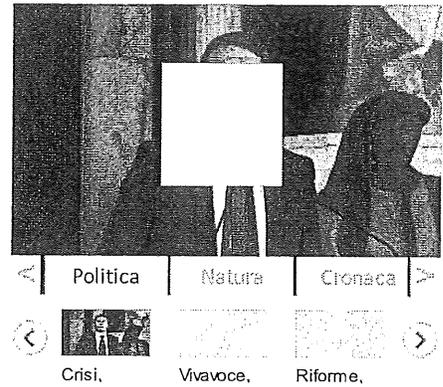


0 commenti

Aggiungi un commento

Scrivi il tuo commento

Form for adding a comment with fields for 'Il tuo Nome', 'E-mail', 'La tua homepage', and 'Il tuo commento', plus an 'Invia il tuo commento' button.



BLOG

- BAMBINISANIE FELICI - Dino Pedrotti
- COSE COSÌ - Sandra Tafner
- PRIMO TEMPO - Andrea Coali
- GARDING - Lucio Gardin
- MAMMA MIA! - Patrizia Todesco
- NET-UNO - Franco Gottardi
- LENERGI DELLA FARFALLA - Eliseo Antonini
- ILNIDO DEL CUCULO - Barbara Goio
- BACIO ACCADEMICO - Andrea Tomasi
- DIETRIGHE - Giorgia Cardini
- ÖTZILAND - Paolo Ghezzi
- BLOGN'ROL - Fabio De Santi
- NON È UN PAESE PER VECCHI - Leonardo Pontalti
- SPORT...ELLATE - Guido Pasqualini
- INFINITE LOOP - Matteo Lunelli
- LA FORESTA DI SHERWOOD - Zenone Sovilla

mercoledì, 18 giugno 114 ore 20:18:50



chi siamo | servizi | contatti | pubblicità | collabora con noi | archivio



Rivoluzione in corso dicono i commentatori del Sistema, e non hanno torto: la nuova Messina che s'intravede nella pancia del Potere sembra un mostro degno della serie Atlas UFO Robot. VOTATE IL SONDAGGIO IMG PRESS....

**SPORT**

**STILI DI VITA & SALUTE, UNA QUESTIONE DI DIRITTI**

(18/06/2014) - Sportpertutti, salute e stili di vita: queste sono le tre "esse" che l'Uisp presenterà a Trento il 20 giugno a Trento (Centro Santa Chiara) in occasione del workshop nazionale dal titolo "Stili di vita attivi & salute". Parteciperanno esperti del Ministero della salute, sindaci, parlamentari e rappresentanti di istituzioni locali, del sistema sociosanitario, dell'Università di Roma, di Trieste e di Cassino.



- Attualità
- Politica
- Inchiesta
- Culture
- L'intervista
- L'eroe
- Sport
- Caffetteria
- Tecnologia
- Questa è la stampa
- Stracult
- Foto Gallery
- HOME PAGE

CERCA  
Iscriviti alla newsletter per ricevere tutti gli ultimi aggiornamenti di ImgPress.it

ROBERTO SEDIFFITA  
GIANNARCO FINCAVALI  
MI CHIAMO MAURIZIO  
SONO UN BRAVO RAGAZZO  
HO UCCISO  
OTTANTA PERSONE



"Siamo al centro di un dibattito sulla riforma del welfare e il terzo settore che si occupa di attività sportiva vuole dare un contributo positivo - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - la sedentarietà è il male del nostro tempo, aumenta i rischi di patologie e i costi sociali. La nostra proposta è quella di promuovere salute e di prevenire. Come? Attraverso stili di vita attivi, alimentazione più sana e collaborazione tra enti locali e associazionismo".

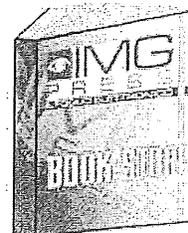
A Trento verranno presentati ricerche e numeri sulla situazione attuale. Un dato su tutti: la sedentarietà accorcia la vita dai 3 ai 7 anni. "Il problema è evidente - dice Fabio Lucidi, della Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università di Roma - l'importanza di stili di vita attivi è ormai riconosciuta da ogni organismo sociosanitario. Eppure l'Italia rimane un Paese dove la sedentarietà è prevalente, rispetto al resto d'Europa. Qual è la ragione? Come riportare al centro dei comportamenti quotidiani questo tema che riguarda il diritto alla salute dei cittadini? Qual è il contributo specifico e innovativo del terzo settore e dell'Uisp? Come si caratterizza rispetto agli altri interventi tradizionali?"

L'organizzazione del workshop di Trento è curata dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti (un milione e trecentomila iscritti), una delle maggiori associazioni italiane che si occupa di attività motoria e sportiva, prevenzione e salute dei cittadini. E' prevista la diretta streaming video sul sito internet www.uisp.it con due collegamenti, dalle 11.30 e dalle 16.15, sino al termine dei lavori. Per seguire il workshop sui social #dirittiallasalute (con box nella home page del sito www.uisp.it).

Verranno illustrate alcune delle più valide esperienze promosse in varie città italiane e dirette alle persone di tutte le età, dall'infanzia in poi. Queste buone pratiche verranno presentate da rappresentanti delle istituzioni, dall'Uisp e da altre associazioni nazionali come Save the Children.



(Altre news)

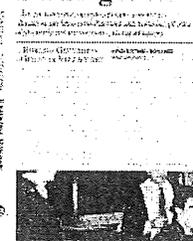


ACQUISTA



Omicidio Bottari: 5998 giorni senza risposta.

**"Il picciotto e il brigatista"**



tempo questa città è nelle prime posizioni per qualità della vita e per politiche pubbliche orientate al benessere, alla salute e al movimento dei cittadini.

Il convegno inizierà alle ore 10 e terminerà alle 17. I lavori sono divisi in cinque sessioni: 1.bambini e famiglie, 2.spazi, ambiente, città; 3.il diritto alla salute per tutti; 4.adulti e anziani; 5. conclusioni e proposte.

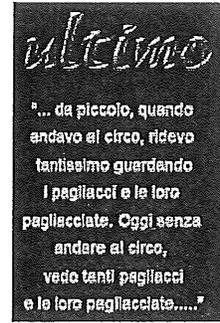


STAMPA



SEGNALA

Mi piace



proforma

Vendola consiglia  
imgpress.it



# Calendario

Calendario    Eventi    Formazione

## Costruire relazioni di valore con i medici

Formazione 29 giugno 2014  
Comune: Milano



» Segnala un evento

## Giornata mondiale del rifugiato

Evento 29 giugno 2014  
Organizzatore: Unhcr  
Comune: Roma

Mi piace

## Lavorare come schiavi. Le storie dei braccianti indiani sikh sfruttati e costretti a doparsi per sopportare la fatica dei campi e le violenze dei "padroni", a pochi chilometri dalla Capitale d'Italia

Evento 29 giugno 2014  
Luogo: Camera dei Deputati - Sala Stampa | Via della Missione, 4  
Comune: Roma

Mi piace

## Stili di vita e salute, tra bisogni individuali e diritti di cittadinanza - Convegno

Evento 29 giugno 2014  
Luogo: Centro servizi culturali Santa Chiara di via Santa Croce  
Organizzatore: Uisp  
Comune: Trento

Mi piace

## Ricerca e prevenzione, riabilitazione e reinserimento: un confronto tra



Expo 2015, Caritas Ambrosiana: "Nessun allarme prostituzione"

### Calendario

In primo piano: 18/06/2014 L'impegno sociale delle aziende in Italia - VI Rapporto Nazionale

«		Giugno 2014					»
L	M	M	G	V	S	D	
						1	
2	3	4	5	6	7	8	
9	10	11	12	13	14	15	
16	17	18	19	20	21	22	
23	24	25	26	27	28	29	



Home

Concorso Cortometraggi Unità d'Italia

Enna Life

Redazione

search this site...



Risultati

## Uisp incontro a Trento su Stili di vita e Salute

Sport

Scritto da Capo Redattore | 18 June 2014 |

Spettacolo

?Stili di vita &amp; Salute?, una questione di diritti



Istituzioni

La sedentarietà accorcia la vita dai 3 ai 7 anni: le

Solidarietà

?tre esse? proposte dall'Uisp

Primo Piano

Trento, 20 giugno ore 10-17.30 (Centro Servizi

Centuripe

Santa Chiara, via S.Croce 67)

Villarosa

Roma, 17 giugno. Sportper tutti, salute e stili di vita:

queste sono le tre ?esse? che l'Uisp presenterà a

Leonforte

Trento il 20 giugno a Trento (Centro Santa Chiara) in

Cultura

occasione del workshop nazionale dal titolo ?Stili di

Barrafranca

vita attivi &amp; salute?. Parteciperanno esperti del

Aidone

Ministero della salute, sindaci, parlamentari e

Pietraperzia

rappresentanti di istituzioni locali, del sistema

Regalbuto

socio-sanitario, dell'Università di Roma, di Trieste e di Cassino.

Assoro

?Siamo al centro di un dibattito sulla riforma del welfare e il terzo settore che si occupa di attività sportiva vuole

Web Tv

dare un contributo positivo ? dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp ? la sedentarietà è il male del

Enna

nostro tempo, aumenta i rischi di patologie e i costi sociali. La nostra proposta è quella di promuovere salute e

Politica

di prevenire. Come ? Attraverso stili di vita attivi, alimentazione più sana e collaborazione tra enti locali e

Eventi

associazionismo?.

Moda

A Trento verranno presentati ricerche e numeri sulla situazione attuale. Un dato su tutti: la sedentarietà

accorcia la vita dai 3 ai 7 anni. ?Il problema è evidente ? dice Fabio Lucidi, della Facoltà di Medicina e

Psicologia dell'Università di Roma ? l'importanza di stili di vita attivi è ormai riconosciuta da ogni organismo socio-sanitario. Eppure l'Italia rimane un Paese dove la sedentarietà è prevalente, rispetto al resto d'Europa. Qual è la ragione? Come riportare al centro dei comportamenti quotidiani questo tema che riguarda il diritto alla salute dei cittadini? Qual è il contributo specifico e innovativo del terzo settore e dell'Uisp? Come si caratterizza rispetto agli altri interventi tradizionali??

L'organizzazione del workshop di Trento è curata dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti (un milione e trecentomila iscritti), una delle maggiori associazioni italiane che si occupa di attività motoria e sportiva, prevenzione e salute dei cittadini. E' prevista la diretta streaming video sul sito internet [www.uisp.it](http://www.uisp.it) con due collegamenti, dalle 11.30 e dalle 16.15, sino al termine dei lavori. Per seguire il workshop sui social #dintitallasalute (con box nella home page del sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it)).

Verranno illustrate alcune delle più valide esperienze promosse in varie città italiane e dirette alle persone di tutte le età, dall'infanzia in poi. Queste buone pratiche verranno presentate da rappresentanti delle istituzioni, dall'Uisp e da altre associazioni nazionali come Save the Children.

La scelta di tenere un convegno di questo tipo a Trento non è casuale: da tempo questa città è nelle prime posizioni per qualità della vita e per politiche pubbliche orientate al benessere, alla salute e al movimento dei cittadini.

Il convegno inizierà alle ore 10 e terminerà alle 17. I lavori sono divisi in cinque sessioni: 1. bambini e famiglie, 2. spazi, ambiente, città; 3. il diritto alla salute per tutti; 4. adulti e anziani; 5. conclusioni e proposte.

?Stili di vita attivi & Salute?, Trento 20 giugno (Centro Servizi Santa Chiara, via S.Croce 67)

Programma dei lavori

ore 10.00: Inizio lavori

Il senso del nostro lavoro, Daniela Rossi Responsabile politiche per gli stili di vita e la salute Uisp

Le politiche per la salute della Provincia di Trento, Donata Borgonovo Re – Assessore alla Salute e alla Solidarietà Sociale della Provincia Autonoma di Trento

Attività fisica. Dati di contesto del nord Italia e impatto sulla salute, Laura Battisti – Osservatorio per la salute – Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale della PA Trento

Il programma Guadagnare salute, Daniela Galeone ? Dipartimento della sanità pubblica e della prevenzione del Ministero della Salute

L'Uisp e la salute di cittadinanza: l'obiettivo di tutti, Vincenzo Manco ? Presidente nazionale Uisp

Presentazione ?Target? valutazione Progetti, Fabio Lucidi ? Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma

Ore 11.15: Sessione 1 – Bambini e famiglie



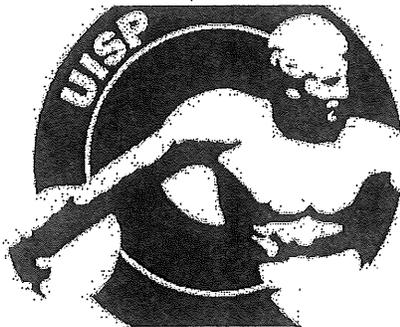
HOME MONDIALI FIFA 2014 GIRO D'ITALIA CALCIO MOTORI ALTRISPORT RUBRICHE RISULTATI

BASKET VOLLEY CICLISMO TENNIS ATLETICA NUOTO PALLANUOTO SPORT INVERNALI

QUESTO ARTICOLO PARLA DI ➤ ALTRISPORT

## Uisp: Stili di vita e salute

Appuntamento domani a Trento per il workshop nazionale



Sport per tutti, salute e stili di vita: queste sono le tre "esse" che l'Uisp presenterà domani a Trento (Centro Santa Chiara) in occasione del workshop nazionale dal titolo "Stili di vita attivi & salute". Parteciperanno esperti del Ministero della salute, sindaci, parlamentari e rappresentanti di istituzioni locali, del sistema socio-sanitario, dell'Università di Roma, di Trieste e di Cassino.

"Siamo al centro di un dibattito sulla riforma del welfare e il terzo settore che si occupa di attività sportiva vuole dare un contributo positivo - dice Vincenzo Manco,

presidente nazionale Uisp - la sedentarietà è il male del nostro tempo, aumenta i rischi di patologie e i costi sociali. La nostra proposta è quella di promuovere salute e di prevenire. Come? Attraverso stili di vita attivi, alimentazione più sana e collaborazione tra enti locali e associazionismo".

A Trento verranno presentati ricerche e numeri sulla situazione attuale. Un dato su tutti: la sedentarietà accorcia la vita dai 3 ai 7 anni. "Il problema è evidente - dice Fabio Lucidi, della Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università di Roma - l'importanza di stili di vita attivi è ormai riconosciuta da ogni organismo socio-sanitario. Eppure l'Italia rimane un Paese dove la sedentarietà è prevalente, rispetto al resto d'Europa. Qual è la ragione? Come riportare al centro dei comportamenti quotidiani questo tema che riguarda il diritto alla salute dei cittadini? Qual è il contributo specifico e innovativo del terzo settore e dell'Uisp? Come si caratterizza rispetto agli altri interventi tradizionali?"

L'organizzazione del workshop di Trento è curata dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti (un milione e trecentomila iscritti), una delle maggiori associazioni italiane che si occupa di attività motoria e sportiva, prevenzione e salute dei cittadini. E' prevista la diretta streaming video sul sito internet [www.uisp.it](http://www.uisp.it) con due collegamenti, dalle 11.30 e dalle 16.15, sino al termine dei lavori. Per seguire il workshop sui social #dirittiallasalute (con box nella home page del sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it)).

Verranno illustrate alcune delle più valide esperienze promosse in varie città italiane e dirette alle persone di tutte le età, dall'infanzia in poi. Queste buone pratiche verranno presentate da rappresentanti delle istituzioni; dall'Uisp e da altre associazioni nazionali come Save the Children.

La scelta di tenere un convegno di questo tipo a Trento non è casuale: da tempo questa città è nelle prime posizioni per qualità della vita e per politiche pubbliche orientate al benessere, alla salute e al movimento dei cittadini.

Il convegno inizierà alle ore 10 e terminerà alle 17. I lavori sono divisi in cinque sessioni: 1. bambini e famiglie, 2. spazi, ambiente, città; 3. il diritto alla salute per tutti; 4. adulti e anziani; 5. conclusioni e proposte.



giovedì, 19 giugno 2014, ore 16.57

VISUALIZZAZIONI

0

CONDIVIDIDI



PUBBLICATO

19.06.2014

VOTO

## Salute e stili di vita al Nord: workshop a Trento

Il 20 giugno, a Trento, esperienze di promozione dell'attività fisica a confronto per la costruzione di politiche su stili di vita e salute. Il punto della situazione al Nord Italia.

19/06/2014

- Debora Serra

La salute, tra i bisogni individuali e diritti di cittadinanza.

Appuntamento a Trento venerdì 20 giugno con esperti del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità, sindaci, rappresentanti dei Servizi sanitari delle Regioni



stilidivitaesalute

setteentrionali, delle Asl e delle università in occasione del primo incontro sugli stili di vita promosso dall'Unione italiana sport per tutti (Uisp). Il workshop, in programma alle ore 10 nella sala 3 del Centro servizi culturali S. Chiara di Trento, è solo il primo di una serie di eventi pubblici che verranno realizzati nei prossimi mesi anche al Centro e al Sud Italia, per raccontare e condividere i progetti di promozione della salute e, in particolare, dell'esercizio fisico.

La giornata rappresenta un primo passaggio per costruire in modo partecipato politiche e strategie, conoscere le buone pratiche, mettere in rete le esperienze locali e valutare quanto fatto sinora. Verranno presentate anche alcune delle migliori iniziative promosse in varie città italiane e rivolte alle persone di tutte le età, dai bambini agli anziani. La scelta di realizzare l'evento a Trento da un lato riflette la sempre maggiore volontà di investire anche "in periferia", non solo a Roma; dall'altro rappresenta un riconoscimento per i risultati ottenuti rispetto a benessere, qualità della vita dei cittadini e livelli di attività fisica raggiunti nel territorio del Comune e della Provincia.

### Qualche dato

Le statistiche più aggiornate ci dicono che al Nord la sedentarietà - causa di tante malattie croniche e con un impatto negativo sull'aspettativa di vita - è diffusa soprattutto in alcuni gruppi di popolazione: gli ultracinquantenni (27%), le donne (25%), gli stranieri (30%), tra chi ha molte difficoltà economiche (30%) e un titolo di studio basso o assente (32%). Guardando nel dettaglio i dati raccolti dal sistema di sorveglianza Passi, nelle Regioni setteentrionali il 35% della popolazione adulta può essere considerata attiva (rispetto al 33% in Italia), parzialmente attiva il 41% (36% in Italia), mentre il 24% è sedentaria (31% in Italia).

Quindi, anche se il dato è migliore della media nazionale - più di 3 adulti su 4 nel nord Italia sono parzialmente attivi o attivi - è importante agire sui fattori di rischio e modificare abitudini e comportamenti. Per ridurre la sedentarietà, nello specifico, sono promettenti gli interventi finalizzati all'aumento del movimento grazie agli spostamenti e alle attività quotidiane, così come l'implementazione effettiva di strategie come il programma

esempio la campagna "Diamoci una mossa": realizzata a partire dal 2006, è stata capace di coinvolgere 150 mila bambini (e le loro famiglie), 1740 scuole primarie e 13 mila insegnanti.

Per approfondire, scarica la [presentazione](#) a cura di Laura Battisti, Pirous Fateh-Moghadam e Laura Ferrari dell'Osservatorio per la salute della Provincia autonoma di Trento.

[attfisica-salute\\_Uisp\\_20giu14.pdf](#)



# ConfiniOnline

## LE REGOLE DEL NON PROFIT

venerdì 20 giugno 2014 La sedentarietà accorcia la vita dai 3 ai 7 anni: le “tre esse” proposte dall’Uisp. Trento, 20 giugno ore 10-17.00 (Centro Servizi Santa Chiara, via S.Croce 67).

Roma. Sportpertutti, salute e stili di vita: queste sono le tre “esse” che l’Uisp presenterà a Trento il 20 giugno a Trento (Centro Santa Chiara) in occasione del workshop nazionale dal titolo “Stili di vita attivi & salute”. Parteciperanno esperti del ministero della Salute, sindaci, parlamentari e rappresentanti di istituzioni locali, del sistema sociosanitario, dell’Università di Roma, di Trieste e di Cassino.

“Siamo al centro di un dibattito sulla riforma del welfare e il terzo settore che si occupa di attività sportiva vuole dare un contributo positivo – dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp – la sedentarietà è il male del nostro tempo, aumenta i rischi di patologie e i costi sociali. La nostra proposta è quella di promuovere salute e di prevenire. Come? Attraverso stili di vita attivi, alimentazione più sana e collaborazione tra enti locali e associazionismo”.

A Trento verranno presentati ricerche e numeri sulla situazione attuale. Un dato su tutti: la sedentarietà accorcia la vita dai 3 ai 7 anni. “Il problema è evidente – dice Fabio Lucidi, della Facoltà di medicina e psicologia dell’Università di Roma – l’importanza di stili di vita attivi è ormai riconosciuta da ogni organismo sociosanitario. Eppure l’Italia rimane un Paese dove la sedentarietà è prevalente, rispetto al resto d’Europa. Qual è la ragione? Come riportare al centro dei comportamenti quotidiani questo tema che riguarda il diritto alla salute dei cittadini? Qual è il contributo specifico e innovativo del terzo settore e dell’Uisp? Come si caratterizza rispetto agli altri interventi tradizionali?”.

L’organizzazione del workshop di Trento è curata dall’Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti (un milione e trecentomila iscritti), una delle maggiori associazioni italiane che si occupa di attività motoria e sportiva, prevenzione e salute dei cittadini. E’ prevista la diretta streaming video sul sito internet [www.uisp.it](http://www.uisp.it) con due collegamenti, alle 11.30 e dalle 16.15 sino al termine dei lavori. Per seguire il workshop sui social #dirittiallasalute (con box nella home page del sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it)).

Verranno illustrate alcune delle più valide esperienze promosse in varie città italiane e dirette alle persone di tutte le età, dall’infanzia in poi. Queste buone pratiche verranno presentate da rappresentanti delle istituzioni, dall’Uisp e da altre associazioni nazionali come Save the Children.

La scelta di tenere un convegno di questo tipo a Trento non è casuale: da tempo questa città è nelle prime posizioni per qualità della vita e per politiche pubbliche orientate al benessere, alla salute e al movimento dei cittadini.

Il convegno inizierà alle ore 10 e terminerà alle 17. I lavori sono divisi in cinque sessioni: 1.bambini e famiglie, 2.spazi, ambiente, città; 3.il diritto alla salute per tutti; 4.adulti e anziani; 5. conclusioni e proposte.

“Stili di vita attivi & Salute”, Trento 20 giugno (Centro Servizi Santa Chiara, via S.Croce 67). Programma dei lavori.

ore 10.00: Inizio lavori

- o Il senso del nostro lavoro, Daniela Rossi Responsabile politiche per gli stili di vita e la salute Uisp
- o Le politiche per la salute della Provincia di Trento, Donata Borgonovo Re - Assessore alla Salute e alla Solidarietà Sociale della Provincia Autonoma di Trento
- o Attività fisica. Dati di contesto del nord Italia e impatto sulla salute, Laura Battisti - Osservatorio per la salute - Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale della PA Trento
- o Il programma Guadagnare salute, Daniela Galeone – Dipartimento della sanità pubblica e della prevenzione del Ministero della Salute
- o L’Uisp e la salute di cittadinanza: l’obiettivo di tutti, Vincenzo Manco – Presidente nazionale Uisp
- o Presentazione “Target” valutazione Progetti, Fabio Lucidi – Facoltà di Medicina e Psicologia dell’Università La Sapienza di Roma

Ore 11.15: Sessione 1 - Bambini e famiglie

- o Diamoci una mossa: una campagna triennale, Daniela Galeone – Ministero della Salute
- o La valutazione di Diamoci una mossa. Caterina Lombardo – Facoltà di Medicina e Psicologia dell’Università La Sapienza di Roma
- o Pronti, partenza, via! Raffaella Milano – Direttore programma Italia-EU di Save the Children
- o La valutazione di Pronti, partenza, via! Sara Manganelli – Autovalutazione.it
- o S.A.M.B.A. e IKM in salute per la promozione dell’attività sportiva e motoria, Patrizia Beltrami Medico collaboratrice Servizio Sanità Pubblica Regione Emilia Romagna

Ore 12.10: Sessione 2 - Spazi, ambiente, città

- o Il Pedibus e la riqualificazione dello spazio pubblico
- o Alessandra Marin – Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell’Università di Trieste
- o Percorsi Indyscyplinati: stili di vita attivi e sport di strada per la tutela dell’adolescenza
- o Antonio Borgogni – Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute dell’Università di Cassino e del Lazio meridionale
- o Video rap ragazzi indyscyplinati di Torino
- o La sostenibilità ambientale di uno stile di vita attivo, Cesare Buffone – Consulente ambientale e responsabile settore Eventi

Buffet lunch ore 12.50 – 14.10

Ore 14.20: Sessione 3 - Il diritto alla salute per tutti

- o Campagne sul doping e l'inquinamento farmacologico Ilaria Palmi - Dipartimento del farmaco - Reparto di farmacodipendenza, tossicodipendenza e doping - Istituto Superiore di Sanità

of 4

19/06/2014 10.46

- o Sportiva...mente: lo sport per tutti nell'area del disagio mentale, Italo Dosio – Centro di salute mentale di Susa - Cesare Posca - Dirigente Uisp Como

Ore 15: Sessione 4 - Adulti e anziani

- o Invecchiare in attività : quali occasioni? Il progetto integrato a Rovigo
- o Maria Chiara Pavarin - Dipartimento di Prevenzione - Area Promozione della Salute - ULSS 18 Rovigo
- o Il benessere dell'anziano tra parole e movimento, Maria Antonia Bellini e Raffaella Galassi – Servizio attività sociali del Comune di Trento
- o L'intersettorialità come valore – AFA e nordic walking, Giorgio Bellan - SSD Promozione della Salute - Direzione Integrata della Prevenzione - ASL TO 4
- o Rimettiti in moto, Sandra Frizzera - Presidente Associazione Medici Sportivi Alto Adige

Ore 16: Sessione 5 - Discussant conclusivi

- o Sport e sistema sanitario: difendersi dai rischi o promuovere l'attività? Filippo Fossati - Componente Commissione Affari Sociali Camera dei Deputati
- o Dai progetti alla programmazione partecipata: l'esperienza della Regione Emilia Romagna, Alba Carola Finarelli – Responsabile Guadagnare Salute, Servizio Sanità pubblica Regione Emilia Romagna
- o La coprogettazione tra pubblico e privato sociale, Furio Honsell - Sindaco di Udine e vicepresidente rete Città sane e Raffaella Basana - Assessore allo sport, educazione e stili di vita del Comune di Udine

16.45: Chiusura dei lavori: a cura del Gruppo nazionale stili di vita e salute Uisp e di Simone Pacciani, vicepresidente nazionale Uisp

Info: Ivano Maiorella, Elena Fiorani (Ufficio stampa nazionale Uisp, tel. 340 5819535)

Fonte: UISP - Unione Italiana Sport Per tutti

- [Tutti gli eventi](#)

## Seguici

ConfiniOnline è social!



## Newsletter

Sempre informati!



## Ricerca nel sito

Parola o frase da ricercare:



# Salute: Manco (Uisp), significa parlare di diritto a felicità'

ANSA

(ANSA) - TRENTO, 20 GIU - Sport di cittadinanza, benessere, sana alimentazione e sostenibilita'. Sono i temi affrontati all'interno di 'Stili di vita e salute', il workshop della Uisp che si e' svolto oggi nel centro Santa Chiara, a Trento. Alla base della discussione, a cui hanno partecipato istituzioni, Asl, universita' e altre associazioni, l'idea dell'attivitá motoria e della salute come prerogative fondamentali di ogni individuo. "Parlare di sport e benessere - ha affermato Vincenzo Manco, presidente dell'Unione Italiana Sport Per tutti - significa parlare del diritto al piacere e alla felicitá'. La nostra associazione, dopo avere portato per la prima volta il Parlamento a discutere del valore sociale dell'attivitá motoria, si candida a essere parte attiva nella riforma del Paese. Per fare questo dovremo continuare a essere un'avanguardia capace di rinnovarsi e di favorire il dialogo tra associazionismo e istituzioni". "Il benessere della cittadinanza - ha spiegato Daniela Galeone, del dipartimento della sanita' pubblica e della prevenzione del ministero della salute - dovrebbe essere l'obiettivo primario generale. Spesso si sente parlare del costo della salute: al contrario si tratta di un investimento. Il cittadino dev'essere consapevole dei vantaggi di uno stile di vita attivo, ma deve anche essere aiutato dalle istituzioni che possono incidere sulla societa'". Causa del 15% delle morti premature in Italia, la sedentarieta' varia a seconda di eta', provenienza geografica e condizioni economiche, e' stato detto al workshop. "L'attivitá motoria - ha affermato Daniela Rossi, responsabile di politiche stili di vita e salute Uisp - e' un diritto messo sempre piu' in crisi dalle disuguaglianze. Le nostre parole devono trasformarsi in programmi". C'e' stato spazio infatti anche per parlare di progetti rivolti sia all'educazione dei bambini e alle loro famiglie, sia all'organizzazione di eventi sportivi sostenibili e alla riqualificazione degli spazi urbani. Nel pomeriggio l'attenzione si e' spostata sulla lotta al doping con la campagna informativa portata nelle scuole dalla Uisp con l'Istituto superiore di sanita'. (ANSA). TOM-COM 20-GIU-14 18:28 NNNN

Notizie collegate

Venerdì 20 Giugno 2014

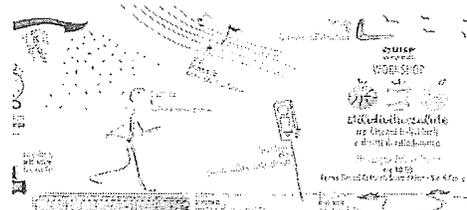
## "Stili di vita & Salute", una questione di diritti

**CULTURA** - La sedentarietà accorcia la vita e prenderne coscienza può aiutare a "muoversi", in tutti i sensi. Un workshop di Trento, curato dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti (un milione e trecentomila iscritti), vuole essere un focus per tutti

Sportpertutti, salute e stili di vita: sono le tre "esse" che l'Uisp (unione italiana sport per tutti) presenta oggi a Trento (Centro Santa Chiara) in occasione del workshop nazionale dal titolo "Stili di vita attivi & salute".

La sedentarietà, secondo un rapporto, accorcia la vita e prenderne coscienza può aiutare a "muoversi", in tutti i sensi. "Siamo al centro di un dibattito sulla riforma del welfare e il terzo settore che si occupa di attività sportiva vuole dare un contributo positivo – dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp – la sedentarietà è il male del nostro tempo, aumenta i rischi di patologie e i costi sociali. La nostra proposta è quella di promuovere salute e di prevenire. Come? Attraverso stili di vita attivi, alimentazione più sana e collaborazione tra enti locali e associazionismo".

E anche i medici sono dello stesso avviso. "Il problema è evidente – dice Fabio Lucidi, della Facoltà di medicina e psicologia dell'Università di Roma – l'importanza di stili di vita attivi è ormai riconosciuta da ogni organismo sociosanitario. Eppure l'Italia rimane un Paese dove la sedentarietà è prevalente, rispetto al resto d'Europa. Qual è la ragione? Come riportare al centro dei comportamenti quotidiani questo tema che riguarda il diritto alla salute dei cittadini? Qual è il contributo specifico e innovativo del terzo settore e dell'Uisp? Come si caratterizza rispetto agli altri interventi tradizionali?". E' importante rispondere a queste domande. Per questo il workshop di Trento, curato dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti (un milione e trecentomila iscritti), vuole essere un focus per tutti. Anche perché la città è da tempo nelle prime posizioni per qualità della vita e per politiche pubbliche orientate al benessere, alla salute e al movimento dei cittadini.



### Cultura



[Gli Stones a Roma](#)



["Stili di vita & Salute", una questione di diritti](#)



[Al via il teatro Eco Logico](#)



[Allarme Terra, pianeta ammalato](#)



[Dieci anni fa l'addio a Manfredi, grande maestro d'ironia](#)

[Archivio completo](#)

Mi piace Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

ShareThis

### Categorie

- [Servizi](#)
- [Economia](#)
- [Politica](#)
- [Cultura](#)
- [Esteri](#)
- [Cronaca](#)
- [Angolo Acuto](#)
- [Stampa Estera](#)
- [Tg3 Musica](#)
- [Tg3 Comics](#)
- [Tg3 Ludus](#)
- [Tg3 Tech](#)
- [Tg3 Tech Books](#)
- [Tg3 Altre Visioni](#)

# Sport

## «Attività sportiva Trento sia innovativa»

### Manco (Uisp): legge per la cittadinanza

TRENTO — Salute e stili di vita, una questione di diritti. Lo sostiene la Uisp (Unione italiana sport per tutti), che oggi ha in programma a Trento un workshop sul tema (si comincia alle 10, al Centro servizi culturali Santa Chiara). A confrontarsi su «Stili di vita e salute tra bisogni individuali e diritti di cittadinanza» operatori, dirigenti, tecnici Uisp nazionali e locali, che presenteranno tutti i progetti, le esperienze, le buone pratiche messe in campo negli ultimi anni in diversi territori.

Un convegno per parlare di sport nella sua dimensione di fattore di benessere individuale e collettivo, in concomitanza con il disegno di riforma della legge nazionale sullo sport, ma anche di quella provinciale, come annunciato da Tiziano Mellarini: «Mi auguro che non sia semplicemente la proposta di un riordino del settore sportivo — commenta Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp — Ma provveda a una definizione di sport moderna e articolata, che valorizzi lo sport di cittadinanza e al tavolo convochi tutti i soggetti in campo».

**Presidente perché questo appuntamento a Trento?**

«Vogliamo provare ad affermare, soprattutto nel campo del pubblico, che lo sport per tutti, lo sport di cittadinanza, è uno degli strumenti attraverso cui si possono delineare le politiche pubbliche in tema di salute e sani stili di vita. Far capire, quindi, che la cultura del movimento può essere messa a disposizione delle politiche pubbliche sulla salute».

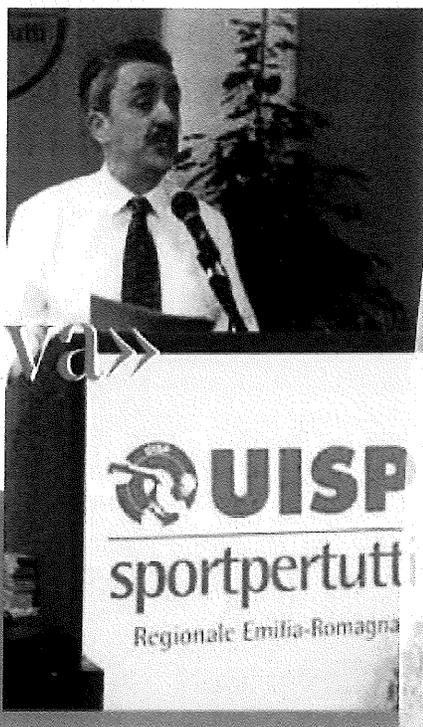
**Cosa intende quando parla di sport di cittadinanza?**

«È lo sport per tutti, lo sport dei diritti: alla salute, al benessere, alla qualità della vita. A una cittadinanza piena anche sul terreno dell'integrazione interculturale e della sostenibilità ambientale. "Stili di vita e salute" è uno dei campi su cui, come Uisp, investiamo».

**A proposito di sport e salute, affronterete anche il tema del doping?**

«Certo, è un argomento che non vogliamo nascondere, anche perché coinvolge purtroppo anche la fascia amatoriale. Negli anni abbiamo portato avanti una serie di campagne anti-doping, promuovendo una cultura dello sport come realizzazione della persona, e non solo attraverso il raggiungimento di un risultato».

**Il convegno**  
Vincenzo Manco è il presidente della Uisp nazionale. Sarà oggi a Trento per partecipare ad un convegno



**A maggio ha preso il via, alla Camera, l'iter di discussione della proposta di legge «per il riconoscimento e la promozione della funzione sociale dello sport». Cosa ne pensa?**

«È un dato storico, mai prima d'ora in parlamento si è discusso di questo. Il testo recepisce le indicazioni del Consiglio europeo e pone le condizioni per lavorare su una legge quadro che possa toccare l'intero sistema sportivo. Finalmente si inserirebbero nell'ordinamento giuridico italiano una definizione moderna di sport e il suo valore sociale, come attività legata alla salute, all'istruzione e all'integrazione. Sarebbe una grande operazione di civiltà».

**Recentemente l'assessore provinciale Tiziano Mellarini ha**

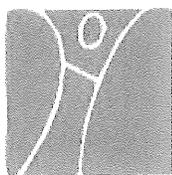
**annunciato che in estate anche in Trentino sarà varata la nuova legge provinciale sullo sport.**

«L'auspicio è che nel momento in cui si mette mano alla legge la volontà delle istituzioni sia non tanto quella di predisporre semplicemente il riordino del settore, ma anche di provvedere a una definizione di sport moderna e articolata. La speranza è che si parta dalle esperienze europee per provare a valorizzare lo sport di cittadinanza, che fino a oggi nel nostro Paese non ha avuto il riconoscimento. Mi auguro che il percorso nazionale parlamentare possa costituire una spinta in più in questa direzione e che al tavolo vengano coinvolti davvero tutti i soggetti in campo».

**Erica Ferro**

REPORTAGE

CORRIERE del TRENTINO  
20 GIUGNO 2014



# Eventi Sostenibili®

Servizi per eventi ecologici e responsabili



[Home](#) [Chi Siamo](#) [Servizi](#) [Clienti](#) [Risorse](#)

Home

## Stili di Vita e Salute, grande successo del Workshop UISP



Inviato Ven, 20/06/2014 - 16:56

Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei valori familiari, l'intelligenza del nostro dibattere o l'onestà dei nostri pubblici dipendenti. Non tiene conto né della giustizia nei nostri tribunali, né dell'equità nei rapporti fra di noi. Il PIL non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio, né la nostra saggezza né la nostra conoscenza, né la nostra compassione né la devozione al nostro paese. Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta.



La nota citazione di R. Kennedy (discorso sul PIL del '58), ha aperto i lavori del workshop UISP nazionale nel messaggio di benvenuto di Rossi, responsabile UISP nazionale Politiche per gli stili di vita e la salute.

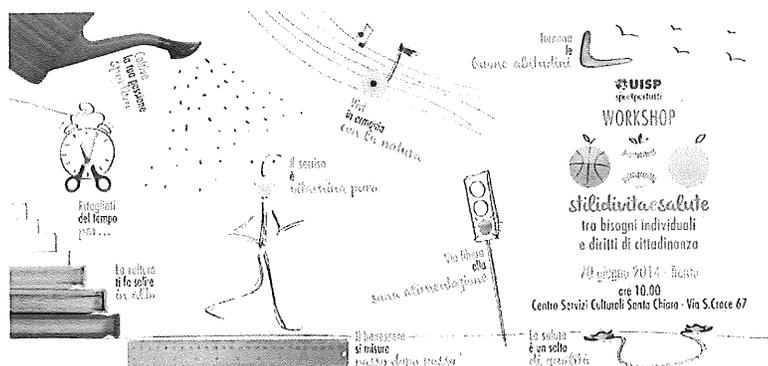
Il workshop tenutosi presso il Centro Culturale Santa Chiara di Trento, ha visto la partecipazione di più di 100 tra dirigenti nazionali, responsabili di comitati regionali e leghe sportive del centro e nord Italia. Oggetto dell'incontro la presentazione delle iniziative e esperienze modello sugli stili di vita e salute che la UISP sta portando avanti su tutto il territorio nazionale. L'intento di UISP è quello di stimolare il confronto, la condivisione e lo scambio di esperienze volte a promuovere una offerta sportiva innovativa e capace di soddisfare a tutto tondo le aspettative degli stakeholder, considerando criticità sociali, ambientali ed economiche.



Dopo gli interventi istituzionali di Donata Borgonovo Re - Assessore alla Salute e alla Solidarietà Sociale della Provincia Autonoma di Trento e di Vincenzo Manco, Presidente della UISP, protagonisti assoluti dei lavori i progetti modello (qui il programma completo).

Nella sezione 2 - Spazi, Ambiente e Città è stato presentato il progetto UISP Eventi Sportivi Sostenibili (ne abbiamo parlato qui). Un progetto innovativo, sviluppato in collaborazione con Punto 3 e ICEA, che ha come obiettivo finale la realizzazione delle linee guida per eventi sportivi sostenibili suddivisi per le principali discipline sportive regionali. Un progetto che si inserisce a pieno titolo nella discussione sugli stili di vita, in quanto diritto allo sport per tutti in un ambiente sano.

Un difficile compromesso che, in uno scenario di lungo periodo, risulta raggiungibile concretamente se a partire dal mondo istituzionale, produttivo, dell'associazionismo, ecc. si cambino i vecchi paradigmi, per arrivare a diffondere stili di vita più sostenibili per l'atleta/cittadino. Partendo proprio dagli eventi cui prende attivamente parte!



# In provincia Manco (Uisp): «Un male. Bisogna agire uniti» Sedentario l'8% dei bimbi Anziani, 10.000 sono inattivi

TRENTO — Vincenzo Manco, presidente nazionale di Uisp (Unione italiana sport per tutti), la definisce «il male del nostro tempo». La sedentarietà in Italia è causa del 9% delle malattie cardiovascolari, del 16% dei tumori al seno e al colon, del 15% delle morti premature. Accorcia la vita dai tre ai sette anni. Ridurre la sedentarietà è obiettivo primario per la sanità pubblica. Ma per raggiungerlo il sistema sanitario non può operare in solitudine, occorre una governance condivisa: «Una logica di alleanza fra chi nei vari ambiti, con diversi ruoli e mezzi, converge in un lavoro comune per la garanzia dei diritti» ricorda l'assessora provinciale alla salute e alla solidarietà sociale Donata Borgonovo Re. Per questo ieri a Trento esperti del ministero della salute, sindaci, parlamentari, rappresentanti delle istituzioni locali, del sistema sociosanitario e dell'università si sono dati appuntamento per un workshop lungo una giornata, organizzato dall'Uisp.

La mission dell'associazione è «proporre l'attività motoria come diritto di tutti e come piacere — ricorda, nell'aprire i lavori del convegno, Daniela Rossi, che dell'Uisp è responsabile delle politiche per gli stili di vita e la salute —. Oggi questo diritto è messo in pericolo dalla crisi del welfare, che provoca diseguaglianze a livello di opportunità: per risolvere questo problema sanitario, educativo e sociale vogliamo proporre un'alleanza di senso e di scopo». Tavoli comuni di lavoro, collaborazione tra enti locali e associazionismo, co-progettazione tra pubblico e privato sociale: «La rete è fondamentale — rimarca Furio Honsell, sindaco di Udine e vicepresidente della rete Città sane —. È inutile promuovere eccellenze fini a se stesse».

Anche per condividere e valorizzare le buo-

ne pratiche è stato promosso il workshop: 13 i progetti realizzati nelle più diverse zone d'Italia presentati nel corso della giornata. Dal Trentino è arrivata la testimonianza del progetto «Ginnastica a domicilio», che incoraggia attività motorie nelle case delle persone anziane che rischiano di dover affrontare problemi di solitudine.

Gli anziani che, sebbene in grado di praticare attività fisica, sono sedentari, in Trentino sono circa 10.000. La maggioranza dei bambini trentini gioca all'aperto e circa la metà pratica attività sportiva strutturata, mentre quelli fisi-



In sala Honsell, Borgonovo Re, Manco (Foto Rensi)

camente inattivi sono l'8% (meno della metà dei loro coetanei del resto del Paese). La maggior parte della popolazione adulta trentina, invece, può essere definita attiva (40% rispetto al 33% della media nazionale) o parzialmente attiva (43% a fronte del 36%). Tuttavia, ricorda l'assessora Borgonovo Re, «mentre per i giovani investiamo molto attraverso realtà sportive diffuse su tutto il territorio e ci sono iniziative rivolte agli anziani, per gli adulti abbiamo ancora molto da fare e da investire».

E. Fer.

# Più sport, meno malattie

Combattere la sedentarietà e contrastare le abitudini di vita scorrette attraverso programmi di incentivazione allo sport, per migliorare la qualità della vita delle persone, ridurre le disuguaglianze ed abbattere le barriere tra ceti sociali. Sono queste, in breve, le linee guida per il futuro della sanità pubblica emerse dal convegno nazionale della Uisp (Unione sport per tutti) in tema di «Stili di vita e salute: tra bisogni individuali e diritti di cittadinanza», tenutosi nella giornata di ieri presso il Centro Santa Chiara. L'incontro ha visto la partecipazione di numerosi esponenti politici - locali e nazionali - impegnati nell'ambito della sanità e della prevenzione alle malattie croniche dovute ad obesità e carenza di attività fisica. Al centro del dibattito, la possibilità di incentivare lo sport come pratica di prevenzione sanitaria.

«In una situazione di crisi e di considerevole contrazione del bilancio pubblico - ha specificato l'assessore provinciale alla sanità Donata Borgonovo Re - dobbiamo investire sulla prevenzione attraverso l'attività fisica. Servono progetti mirati per avvicinare i giovani e gli anziani allo sport». Secondo gli ultimi studi effettuati dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari, sul nostro territorio solo il 17% della popolazione risulta completamente sedentaria, il 40% svolge un lavoro pesante o si definisce uno sportivo appassionato, mentre la maggior parte (il 43%) si muove saltuariamente nel tempo libero. Confrontati con gli indici medi italiani, quelli trentini mostrano una popolazione particolarmente propensa al movimento. Tuttavia, l'analisi statistica evidenzia anche come circa 60mila persone, in età compresa tra i 18 ed i 69 anni,

non praticano alcun tipo di attività fisica. A queste si aggiungono poi circa 10mila anziani inattivi.

A praticare meno sport sarebbero soprattutto le donne, mentre i livelli di attività fisica paiono calare in relazione al livello d'istruzione ed alla condizione sociale: chi si trova in difficoltà economica si muove meno. «L'indagine - ha spiegato Laura Battisti, dell'Osservatorio per la salute dell'Azienda sanitaria provinciale - evidenzia come le disuguaglianze sociali incidano anche sulla possibilità di movimento, mentre le persone meno abbienti risultano più esposte a malattie croniche dovute alla sedentarietà». Per l'Organizzazione mondiale per la sanità, la mancanza totale di movimento è causa di malattie cardiovascolari, diabete, tumore al seno e cancro al colon. L. B.

**L'Adige**

sabato 21 giugno 2014

IL SEMINARIO UISP

# «Sport per tutti è salute: la base della democrazia»

► TRENTO

Ha iniziato il suo discorso di apertura citando John Kennedy, Daniela Rossi, responsabile Uisp per le politiche di stili di vita e salute. «Kennedy è stato simbolo di coraggio, determinazione e utopia. L'utopia è un valore straordinario, e tendere ad essa ci consentirà di mantenere uno sguardo lungimirante sul futuro. Una cosa importante quando si parla di sport, non solo come attività fisica, ma come esercizio dei propri diritti da parte del cittadino». L'occasione per riflettere sullo sport quale colonna portante della democrazia di un paese è stata la giornata di seminari e workshop intitolata "Stili di vita e salute. Tra bisogni individuali e diritti di cittadinanza". Un momento di discussione organizzato da Uisp al Centro Santa Chiara, per



Il seminario "Stili di vita e salute" organizzato dalla Uisp (foto Panato)

incontrarsi con i propri partner e parlare dell'importanza delle "tre esse": sport per tutti, salute e stili di vita. «Vogliamo discutere con i nostri interlocutori e delineare una proposta efficace,

che comprenda vari punti: soprattutto, ridisegnare gli spazi pubblici e renderli adatti all'attività fisica e fare dell'attività motoria un diritto, oltre che un piacere». Come sottolinea anche

l'assessore Donata Borgonovo, salute non significa solo sanità: «Ci concentriamo sulle malattie anche con il bilancio della Provincia, ma bisognerebbe cercare di muoversi verso la salute attiva, cioè il movimento, lo sport: prevenire prima di curare». Non poteva non concordare il presidente Vincenzo Manco, spiegando che la Uisp è «d'avanguardia oggi come nei suoi primi anni, per una visione dello sport a tutto tondo, sport come cultura». Del resto, lo dicono le cifre, chi fa movimento vive meglio e di più. Eppure, il 24% degli italiani conduce una vita sedentaria, facendo pochissimo sport. «I più pigri sono donne, stranieri e persone in difficoltà economica», ha spiegato Laura Battisti, presentando i dati dell'Osservatorio per la salute. Non fare attività fisica ha forte impatto sull'incidenza di certe malattie: «Il 9% delle malattie cardiovascolari, il 16% dei tumori al seno e colon e il 15% delle morti premature hanno tra le cause di insorgenza il poco sport». Per questo è importante tenersi in forma: «Bastano trenta minuti cinque giorni in settimana per avere i primi risultati già dopo poco».

Questa mattina  
al centro  
Santia Chiara  
si parla di salute  
e stili di vita

# AL S.CHIARA

## Un convegno su salute e stili di vita



■ TRENTO

La Sala 3 del Centro servizi cultu-  
rali Santa Chiara, in via San-  
ta Croce, ospita questa mattina  
dalle 10, il workshop  
"Salute e stili di vita", dopo me-  
si di preparazione su tutto il  
territorio nazionale, da Uisp  
trentina mette in campo un  
primo appuntamento sul fron-  
te della promozione della salu-  
te, dedicato in particolare alle  
Regioni del Nord. Il convegno  
rappresenta un primo step per  
costituire in modo partecipativo

politiche nazionali e locali per  
gli stili di vita e la salute, per  
condividere buone pratiche e  
progetti di qualità, per arricchire  
in rete le diverse esperienze  
destinatrici.

La Uisp vuole costruire una  
fonte identica su questi temi,  
che sia chiara e identificabile  
localmente e nazionalmente,  
sia per i contenuti che per gli  
obiettivi, e che raggiunga i temi  
degli stili di vita e dei movi-  
menti in uno scenario di rela-  
zioni associative, di coesione  
sociale e di riscoperta degli spa-

zi pubblici, per una salute di  
cittadinanza. Saranno presen-  
ti, tra i tanti relatori, l'assessore  
Donata Borgarivo R.C. con  
la quale il Comitato Uisp del  
Trentino sta condividendo un  
importantissimo percorso di con-  
fronto su questi temi. Daniela  
Giuseppe del Dipartimento del-  
la sanità pubblica e della pre-  
venzione del Ministero della  
Sanità e il sindaco di Udine  
Luigi Ioneschi. La Uisp non  
presenterà direttamente i pro-  
getti che verranno discussi ma  
lo spazio delle relazioni sarà la-

sciato agli ospiti esterni, lavoran-  
tando in salernita tradizionale  
di queste occasioni e garantien-  
do così una narrazione esiti-  
ma, capace di leggere le azioni  
effettuate senza la lentezza  
dell'apparato burocratico.  
Verranno presentate alcune  
delle migliori esperienze pro-  
messe in varie città italiane e  
dedicate alla ricerca di tutte le  
scelte, dall'infanzia in poi. La  
scelta di tenere un convegno  
di questo tipo a Trento non è  
casuale: da tempo questa città  
è infatti nelle prime posizioni

per qualità della vita e per poli-  
tiche pubbliche orientate al  
benessere, alla salute e al mo-  
vimento dei cittadini. Per il Co-  
mitato Uisp del Trentino, que-  
sto appuntamento ha un im-  
portanza fondamentale in  
quanto rappresenta l'occasione  
per qualificarsi sia a livello  
locale, con tutti gli interventi  
la promozione della salute, sia  
a livello nazionale, grazie alla  
presenza a Trento di molti diri-  
genti Uisp, a partire dal presi-  
dente Vincenzo Manco.



lunedì, 23 giugno 114 ore 9:37:52



chi siamo | servizi | contatti | pubblicità | collabora con noi | archivio



Quando il gioco si fa duro le elezioni cominciano a colpire. Quando le elezioni cominciano a colpire qualche volta lasciano i segni. E qualche volta questi segni diventano sogni. O meglio, incubi... VOTATE IL SONDAGGIO ...

**SPORT**

**SPORT, SALUTE E STILI DI VITA: UNA QUESTIONE DI DIRITTI**

(20/06/2014) - Sport di cittadinanza, benessere, sana alimentazione e sostenibilità. Questi i temi affrontati all'interno di "Stili di vita e salute", il workshop Uisp che si è svolto nel centro Santa Chiara, a Trento. Alla base della discussione - a cui hanno partecipato istituzioni, Asl, università e altre associazioni - l'idea dell'attività motoria e della salute come prerogative fondamentali di ogni individuo. "Parlare di sport e benessere - ha affermato Vincenzo Manco, presidente dell'Unione Italiana Sport Per tutti - significa parlare del diritto al piacere e alla felicità. La nostra associazione, dopo aver portato per la prima volta il Parlamento a discutere del valore sociale dell'attività motoria, si candida a essere parte attiva nella riforma del Paese. Per far questo dovremo continuare a essere un'avanguardia capace di rinnovarsi e di favorire il dialogo tra associazionismo e istituzioni".



Sono stati diversi, infatti, gli attori che hanno partecipato al convegno che ha visto la presenza di 120 persone, da tutta Italia. Molti degli interventi si sono concentrati sulla distinzione tra salute e sanità e sulla necessità di promuovere concretamente entrambe. "Il benessere della cittadinanza - ha spiegato Daniela Galeone, del dipartimento della sanità pubblica e della prevenzione del Ministero della salute - dovrebbe essere l'obiettivo primario generale. Spesso si sente parlare del costo della salute: al contrario si tratta di un investimento. Il cittadino deve essere consapevole dei vantaggi di uno stile di vita attivo ma deve anche essere aiutato dalle istituzioni che possono incidere sulla società".

Causa del 15% delle morti premature in Italia, la sedentarietà varia a seconda di età, provenienza geografica e condizioni economiche. "L'attività motoria - ha affermato Daniela Rossi, responsabile di politiche stili di vita e salute Uisp - è un diritto messo sempre più in crisi dalle disuguaglianze. Le nostre parole devono trasformarsi in programmi". C'è stato spazio, infatti, anche per parlare di progetti rivolti sia all'educazione dei bambini e alle loro famiglie - con "Pronti, partenza, via!", Samba e 1km in salute - sia all'organizzazione di eventi sportivi sostenibili e alla riqualificazione degli spazi urbani.

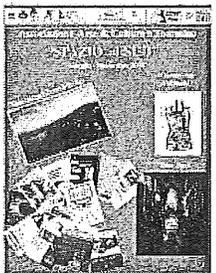
Nel pomeriggio l'attenzione si è spostata sulla lotta al doping con la campagna informativa portata nelle scuole dalla Uisp con l'Istituto superiore di sanità. Si è parlato infine di invecchiamento attivo e del ruolo dello sport nell'area del disagio mentale. "Questo tipo di attività - ha spiegato Italo Dosio, del dipartimento di salute mentale di Susa e

- Attualità
- Politica
- Inchiesta
- Culture
- L'intervista
- L'eroe
- Sport
- Caffetteria
- Tecnologia
- Questa è la stampa
- Stracult
- Foto Gallery
- HOME PAGE

CERCA

Iscriviti alla newsletter per ricevere tutti gli ultimi aggiornamenti di ImgPress.it

ANCORÒ CUBISTIA  
SANTARCO FEMERALLI  
...  
MI CHIAMO MARIANO  
SONO UN BRAVO RAGAZZO  
HO UCCISO  
OTTANTA PERSONE



(Altre news)



ACQUISTA



**Omicidio Bottari: 6003 giorni senza risposta.**

**"Il picciotto e il brigatista"**



animatore dell'esperienza di Matti per il calcio – oltre a migliorare la vita delle persone, porta anche vantaggi economici e sociali: diminuiscono i ricoveri, si fa meno uso di farmaci, i pazienti tornano a lavorare”.

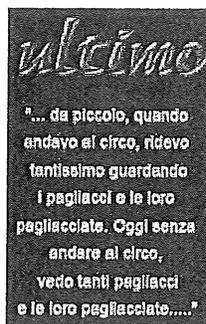


STAMPA



SEGNALA

Mi piace



# uispress

Agenzia settimanale di cultura e sport

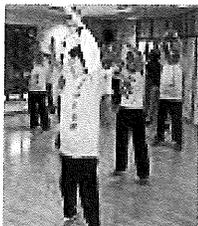


Uispress n. 25 - venerdì 27 giugno 2014 Anno XXXII  
Aut. Trib. di Roma 09/83 del 21-3-83



## 9 - IL DIRITTO A STILI DI VITA ATTIVI: TRAGUARDO RAGGIUNGIBILE DA TUTTI. COSA RIMANE DEL CONVEGNO UISP DI TRENTO? E' L'INIZIO DI UN PERCORSO, rispondono F.Lucidi e D.Rossi

Non si è spenta l'eco del convegno Uisp a Trento (venerdì 20 giugno) nel quale sono state messe a confronto le voci dell'associazionismo, delle istituzioni e dell'Università sul tema Stili di vita e salute. [...]



## 10 - WORKSHOP "STILI DI VITA & SALUTE"/1: IL PROGRAMMA "GUADAGNARE SALUTE" DEL MINISTERO INCROCIA LE POLITICHE E I PROGETTI UISP SUL TEMA DEL MOVIMENTO PER TUTTI

Rendere facili e piacevoli le scelte salutari: un obiettivo condiviso tra Uisp e ministero della Salute, di cui si è parlato **venerdì 20 giugno a Trento. Daniela Galeone**, del Dipartimento [...]



## 11 - WORKSHOP "STILI DI VITA & SALUTE"/2: L'ATTIVITA' MOTORIA E LA SANA ALIMENTAZIONE, TRASMESSI FIN DA PICCOLI, SONO ELEMENTI DI PREVENZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

**Raffaella Milano, Direttore del programma Italia-EU di Save the children** è intervenuta a Trento nel corso del workshop "Stili di vita & salute" per raccontare l'esperienza di "Pronti, [...]"



## 12 - WORKSHOP "STILI DI VITA & SALUTE"/3: L'EMILIA ROMAGNA APRIPISTA NEL CAMPO DELLA PREVENZIONE SANITARIA CONDIVIDE LE SFIDE LANCIATE DAL PROGRAMMA EUROPEO HEALTH 2020

"La Regione Emilia Romagna è caratterizzata da un'antica cultura della partecipazione, della solidarietà, della responsabilità sociale e della coesione tra le persone. Da anni abbiamo fatto propria e introdotta [...]"

9 - IL DIRITTO A STILI DI VITA ATTIVI: TRAGUARDO RAGGIUNGIBILE DA TUTTI. COSA RIMANE DEL CONVEGNO UISP DI TRENTO? E' L'INIZIO DI UN PERCORSO, rispondono F.Lucidi e D.Rossi

Non si è spenta l'eco del convegno Uisp a Trento (venerdì 20 giugno) nel quale sono state messe a confronto le voci dell'associazionismo, delle istituzioni e dell'Università sul tema Stili di vita e salute. Che cosa rimane di questo primo appuntamento che l'Uisp ha dedicato al tema?

Lo abbiamo chiesto a **Fabio Lucidi, Facoltà di medicina e psicologia dell'Università di Roma La Sapienza**, che ha contribuito a legare insieme i vari interventi e a “pensare” l'impostazione del workshop, insieme a **Daniela Rossi, responsabile delle Politiche Uisp per gli stili di vita e la salute**.

*E' soddisfatto, prof. Lucidi?*

“Certamente sì, perché abbiamo dato vita ad un processo che mira a portare l'attività motoria all'interno del perimetro dei diritti di cittadinanza - risponde Fabio Lucidi - Senza messaggi prescrittivi o minacciosi, senza colpevolizzare nessuno, men che meno coloro che si sentono a disagio perché in sovrappeso o prigionieri di una consuetudine di vita sedentaria. Il diritto ad una vita attiva e sana deve diventare un traguardo raggiungibile da tutti. Questo è il messaggio che le istituzioni devono cominciare a lanciare, predisponendo politiche a sostegno e coinvolgendo associazionismo e terzo settore. **E' controproducente e dannoso far leva sulla paura delle persone** e sull'emergenza di dover curare questa o quella malattia. Le politiche pubbliche sulla salute, a livello nazionale e regionale, dovrebbero avvicinare il cittadino ad un sistema di opportunità”.

*Quali sono i riflessi di questa impostazione all'interno dell'Uisp?*

“Positivi perché chiamano la nostra associazione a fare rete con altri stakeholder su percorsi comuni di scambio di buone pratiche – dice Daniela Rossi - spingendo le istituzioni a costruire tavoli comuni tra pubblico e privato sociale. Siamo all'inizio di un cammino ma i presupposti ci sono tutti: contenuti e proposte innovative per rafforzare e sviluppare un'impronta Uisp, già evidente a Trento. Un indicatore che ci conforta nella nostra impostazione è l'attenzione con la quale hanno seguito i lavori i molti dirigenti ed operatori presenti al workshop. Allo stesso tempo la disponibilità e la qualità dei relatori testimonia **la credibilità e l'autorevolezza che l'Uisp ha prodotto in un ambito così complesso e denso**, come quello della salute. Dobbiamo proseguire: stiamo preparando un nuovo appuntamento interregionale in autunno su questi temi e lanceremo un Manifesto con alcune linee guida in dicembre”. (I.M.)

Per guardare il video della diretta streaming della mattina di venerdì 20 giugno [clicca qui](#).

[Guarda il video con l'intervento di Furio Honsell, matematico e sindaco di Udine.](#)

[Guarda il video con l'intervento di Italo Dosio sull'esperienza di Matti per il calcio a Torino.](#)

Sono stati diversi gli attori che hanno partecipato al convegno che ha visto la presenza di 120 persone, da tutta Italia. Molti degli interventi si sono concentrati sulla distinzione tra salute e sanità e sulla necessità di promuovere concretamente entrambe. Causa del 15% delle morti premature in Italia, la sedentarietà varia a seconda di età, provenienza geografica e condizioni economiche.

“L'attività motoria – ha affermato Daniela Rossi, responsabile di politiche stili di vita e salute Uisp – è un diritto messo sempre più in crisi dalle disuguaglianze. Le nostre parole devono trasformarsi in programmi”. C'è stato spazio, infatti, anche per parlare di progetti rivolti sia all'educazione dei bambini e alle loro famiglie – con “Pronti, partenza, via!”, Samba e 1km in salute – sia all'organizzazione di eventi sportivi sostenibili e alla riqualificazione degli spazi urbani.

Nel pomeriggio l'attenzione si è spostata sulla lotta al doping con la campagna informativa portata nelle scuole dalla Uisp con l'Istituto superiore di sanità. Si è parlato infine di invecchiamento attivo e del ruolo dello sport nell'area del disagio mentale. "Questo tipo di attività – ha spiegato Italo Dosio, del dipartimento di salute mentale di Susa e animatore dell'esperienza di Matti per il calcio – **oltre a migliorare la vita delle persone, porta anche vantaggi economici e sociali:** diminuiscono i ricoveri, si fa meno uso di farmaci, i pazienti tornano a lavorare".

Per guardare il video della diretta streaming del pomeriggio di venerdì 20 giugno [clicca qui](#).  
Per scaricare i materiali presentati dai vari relatori nel corso del convegno "Stili di vita & salute" [clicca qui](#).

## 10 - WORKSHOP "STILI DI VITA & SALUTE"/1: IL PROGRAMMA "GUADAGNARE SALUTE" DEL MINISTERO INCROCIA LE POLITICHE E I PROGETTI UISP SUL TEMA DEL MOVIMENTO PER TUTTI

Rendere facili e piacevoli le scelte salutari: un obiettivo condiviso tra Uisp e ministero della Salute, di cui si è parlato **venerdì 20 giugno a Trento. Daniela Galeone**, del Dipartimento della sanità pubblica e della prevenzione del ministero della Salute, è intervenuta in apertura dei lavori presentando il programma "[Guadagnare salute](#)" del ministero della Salute.

"Il programma Guadagnare salute - ha spiegato Galeone - è una strategia globale di promozione della salute attraverso integrazione tra le azioni che competono alla collettività e quelle che sono responsabilità dei singoli. Si intende lavorare insieme, con alleanze, intese, accordi, progettualità integrate, per favorire un doppio effetto: empowerment del cittadino per favorire responsabilità e consapevolezza e responsabilità degli stakeholder e delle istituzioni per favorire e sostenere l'adozione di comportamenti corretti".

Il programma "Guadagnare salute" intende **rendere più facile l'attività fisica e il movimento**, seguendo alcune direttrici principali, che si intersecano con le politiche e i progetti che l'Uisp da anni realizza: "Sensibilizzare la popolazione, in particolare i giovani, sull'importanza di uno stile di vita attivo; favorire il movimento a tutte le età, a scuola, al lavoro e nel tempo libero, quale momento di aggregazione sociale, nonché attività formativa ed educativa dell'individuo; favorire la pratica sportiva delle persone diversamente abili o portatrici di ritardo, disagio o malattia mentale; promuovere stili di vita attivi per contrastare la sedentarietà, il sovrappeso e l'obesità, soprattutto in età pediatrica, con azioni di sensibilizzazione e proposte tese a diffondere la cultura del movimento, a partire dalle abitudini quotidiane".

Per scaricare la presentazione di Daniela Galeone [clicca qui](#).

## 11 - WORKSHOP "STILI DI VITA & SALUTE"/2: L'ATTIVITA' MOTORIA E LA SANA ALIMENTAZIONE, TRASMESSI FIN DA PICCOLI, SONO ELEMENTI DI PREVENZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

**Raffaella Milano, Direttore del programma Italia-EU di Save the children** è intervenuta a Trento nel corso del workshop "Stili di vita & salute" per raccontare l'esperienza di "[Pronti, partenza, via!](#)", che ha visto lavorare insieme Uisp e Save the children, con Mondelez international Foundation.

Il progetto ha promosso il diritto alla sana alimentazione e al movimento attraverso un'azione integrata, di scuola e territorio, rivolta a bambini che vivono in quartieri poveri e con scarse opportunità educative. L'intervento si è realizzato **in dieci quartieri periferici di città italiane**, con l'obiettivo di modificare e migliorare le abitudini alimentari e l'attitudine al movimento nei

bambini delle zone considerate. Obiettivo più ampio del progetto era sicuramente quello di “far entrare a pieno titolo il tema del diritto al gioco, al movimento e alla sana alimentazione nell’ambito delle politiche educative, della lotta alla povertà minorile e dei piani di contrasto al degrado urbano”.

L’idea del progetto, condotto in collaborazione anche con il CSI (Centro sportivo italiano), è nata dal forte aumento, in Italia, della povertà minorile e delle disuguaglianze nelle opportunità per i bambini e dal legame tra povertà minorile e crescita del numero di bambini in sovrappeso e obesi, povertà alimentare, e dei bambini sedentari, anche a causa della impossibilità di accesso a spazi e strutture. Si è intervenuti attraverso **il recupero e la riqualificazione di spazi di gioco, sport e movimento per i bambini nei quartieri deprivati**, attività nelle scuole, durante l’orario scolastico e attività negli spazi sul territorio riqualificati, con il coinvolgimento attivo dei genitori attraverso attività specifiche e attraverso un networking con Asl, istituzioni locali, associazioni, pediatri, nutrizionisti, etc.

Per scaricare la presentazione di Raffaella Milano [clicca qui](#).

## 12 - WORKSHOP "STILI DI VITA & SALUTE"/3: L'EMILIA ROMAGNA APRIPISTA NEL CAMPO DELLA PREVENZIONE SANITARIA CONDIVIDE LE SFIDE LANCIATE DAL PROGRAMMA EUROPEO HEALTH 2020

“La Regione Emilia Romagna è caratterizzata da un’antica cultura della partecipazione, della solidarietà, della responsabilità sociale e della coesione tra le persone. Da anni abbiamo fatto propria e introdotta negli atti di pianificazione regionale la **moderna concezione di salute e di qualità della vita** come condizioni fortemente influenzate dall’ecosistema e dai valori della comunità in cui si vive”. **Alba Carola Finarelli, responsabile del programma Guadagnare Salute del Servizio sanità pubblica della regione Emilia Romagna**, ha presentato così, durante il workshop Uisp di Trento, le politiche dell’Emilia Romagna su prevenzione e tutela della salute.

Quali strategie mettere in campo per promuovere salute? “Il miglioramento delle reti di relazioni, a livello regionale e a livello locale, tra enti e istituzioni interessati alla promozione di stili di vita sani, capace di supportare l’organizzazione di interventi multisettoriali integrati in coerenza al programma Guadagnare salute; l’introduzione dei progetti nella programmazione ordinaria delle Aziende Sanitarie: la promozione di sani stili di vita è parte integrante dei piani di lavoro ordinari delle Aziende sanitarie; il miglioramento della qualità degli interventi e delle competenze degli operatori attraverso il consolidamento di specifiche abilità nel campo della promozione della salute”.

Le raccomandazioni del [programma europeo Health 2020](#), coincidono con le strategie messe in campo da Guadagnare salute. “Adottare un approccio al ciclo di vita mirando all’empowerment delle persone; affrontare le sfide relative alle malattie non trasmissibili e trasmissibili; **rafforzare i servizi sanitari con al centro la persona**, le capacità in sanità pubblica e la preparazione, la sorveglianza e la risposta in caso di emergenza; creare comunità resilienti e ambienti favorevoli alla salute. **La partecipazione dei cittadini e il coinvolgimento della comunità** negli interventi di promozione della salute sono fondamentali per migliorare l’empowerment (individuale e di comunità), la salute generale e riducendo le disuguaglianze in salute. I programmi di promozione della salute hanno un maggiore successo se sono integrati nella vita quotidiana delle comunità, basati sulle tradizioni locali e condotti da membri della comunità stessa”.

Per scaricare la presentazione di Alba Carola Finarelli [clicca qui](#)

## L'intervento

# Sport per tutti tra salute e diritti

**Fabio Lucidi**

Soc. Internazionale di Psicologia dello Sport

**NEGLI SCORSI GIORNI HO AVUTO L'OPPORTUNITÀ DI MODERARE UN CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA UISP** sull'importanza dell'attività motoria e sportiva nel quadro delle attuali politiche della salute. A Trento politici, operatori sociali, urbanisti, medici, psicologi discutevano di un tema in apparenza scontato: la rilevanza del movimento fisico per la salute è dimostrata, l'esercizio allunga la durata della vita e ne migliora la qualità. Al contrario, la sedentarietà è causa di patologia e va arginata. C'è poco da discutere.

Il quadro appena fornito dai dati dell'«Eurobarometro» sullo sport e sull'attività fisica mostra però che il 60% dei cittadini italiani non svolge alcuna attività sportiva. Paradossalmente, proprio quando le istituzioni, da quelle sportive a quelle sanitarie raccoglievano finalmente gli stimoli dell'associazionismo e mettevano a fuoco l'importanza di favorire lo sport per tutti, i cittadini smettevano di praticarlo. Negli ultimi 5 anni, il numero dei sedentari è infatti aumentato del 5%. Ecco cosa c'è da discutere:

quali sono le strategie opportune per facilitare l'adozione di stili di vita fisicamente attivi e in cosa, in Italia, stiamo sbagliando nell'applicarle?

Inquadrare il problema vuol dire collocarlo nella ridefinizione delle politiche sulla salute avvenuta negli ultimi 30 anni. All'epoca, la salute era considerata una condizione aleatoria, il cui andamento era attribuito a un patrimonio genetico inconoscibile, al medico, alla fortuna. Tra gli anni Ottanta e la fine del millennio divenne chiaro che la salute era invece un tema probabilistico, più legato agli stili di vita connessi con i fattori socio-economici che a tutte le altre fonti prima citate. Le istituzioni riconoscendo queste evidenze, spostarono il proprio impegno dal tema della cura a quello della prevenzione della malattia e infine verso la promozione delle risorse di salute. L'attenzione si spostava dalle competenze del medico, capace di curare un corpo malato a quelle del cittadino capace di tutelare la propria salute. Si trattava di una sfida enorme per le istituzioni: ridurre le disuguaglianze sociali capaci di ostacolare una salute di cittadinanza. Si presentava la grande opportunità di restituire a cittadini, finalmente considerati adulti consapevoli, il protagonismo in quella straordinaria cartina al tornasole del proprio ruolo politico che è la salute. Il rischio connesso era quello che il sistema sanitario si limitasse a scaricare le sue responsabilità sul cittadino che, qualora si fosse ammalato, sarebbe diventato più colpevole e meno assistito. L'obiettivo era dunque fissato: salute per tutti, non era solo il titolo di un blog di questo giornale, ma anche un grande manifesto dell'Organizzazione mondiale della sanità per l'allargamento della platea dei portatori di diritti di cittadinanza riconosciuti come determi-

nanti non sanitarie della salute.

Le crisi, come dice la parola, cambiano molte cose. Talvolta rendono la realtà più confusa. La necessità di rispondere alle emergenze sociali e lo sforzo di tutelare i diritti di cittadinanza non sono la stessa cosa. Le azioni di prevenzione focalizzate sui fattori di rischio per qualche malattia e quelle più generali sulle risorse di cittadinanza per la promozione della salute pubblica non sono la stessa cosa. Il risparmio sulla spesa sanitaria e l'importanza di guadagnare salute non sono la stessa cosa. Però, si confondono facilmente. Così, rischiamo di guardare al dito, pensando alla sedentarietà come alla causa individuale di mille patologie che pesano sul bilancio della sanità collettiva. Rischiamo di rispondere prescrivendo dosi di movimento in quantità e intensità standard basate sulle linee guida, sfortunatamente senza ottenere apprezzabili risultati. Se si guarda alla luna, appare però chiaro che la sedentarietà è l'effetto sull'individuo di mille fattori collettivi. Fattori economici, organizzativi, urbanistici, culturali, sociali, oltre che sanitari, sui quali dobbiamo agire con decisione attraverso un approccio intersettoriale rispettoso delle reciproche competenze. Ancora più che in passato il ruolo dell'associazionismo sportivo è cruciale. Nessuno è in grado di proibire la sedentarietà o di obbligare all'esercizio. Solo la cultura della promozione sportiva, quando dialoga con gli operatori della politica, della salute, dell'urbanistica, dell'istruzione è in grado di favorire le opportunità di scegliere uno stile di vita attivo. In fondo, adattando al movimento fisico quella retorica che Sepulveda e Petrini riferiscono all'alimentazione, si tratta di favorire quel diritto al piacere che è tuttora il più rivoluzionario, democratico, umano degli obiettivi.

## L'Unità

Via Ostiense, 131/L  
00154, Roma

Questo giornale è stato chiuso in tipografia alle ore 21.30

Direttore Responsabile:  
**Luca Landò**

Vicedirettore:  
**Pietro Spataro,**  
**Rinaldo Gianola**

Redattori Capo:  
**Paolo Branca** (centrale)  
**Daniela Amenta**  
**Loredana Toppi** (art director)

Collegio dei liquidatori  
di Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A. i.l.

**Emanuele D'Innella**  
**Franco Carlo Mariano Papa**

Redazione:  
**00154 Roma** - via Ostiense 131/L  
tel. 06585571 - fax 0681100383

**20124 Milano** via Antonio da Recanate 2  
tel. 028969811 - fax 0289698140

**40133 Bologna** via del Giglio 5/2  
tel. 051315911 - fax 0513140039

**50136 Firenze** via Mannelli 103  
tel. 055200451 - fax 0552004530

La tiratura del 27 giugno 2014  
è stata di 67.039 copie

Stampa Fac-simile | Litosud - Via Aldo Moro  
Litosud - via Carlo Pesenti, 130 - Roma | Dis  
Patuzzi | Spa - via Bettola 18 - 20092 - Cinis  
Pubblicità Nazionale: System24 Via Mon  
Tel. 02.30221 / 3837 / 3820 Fax 02.3022321  
Via Monterosa, 91 - 20149 - (Mi) | e-mail: mai  
| Sito web: websystem.ilsole24ore.com | Serv  
lun-ven 9-14 | Tel. 02.91080062 abbonamen  
doppio del prezzo di copertina più spese di s  
abbonamento postale 45% - Art. 2 comma 21